



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Anno scolastico 2021-2022

I Scientifico C

Prof.ssa Di Blasi Rosanna

Materia: LATINO

Ore di lezione curricolare previste: 3

1. Profilo della classe.

La classe è composta da 28 allievi, 13 femmine e 15 maschi.

Nella classe non è presente alcun alunno con Piano Didattico Personalizzato.

Le risultanze delle valutazioni in itinere, orali e scritte, delineano il profilo di una classe di livello medio alto, con un buon grado di preparazione, un adeguato metodo di studio e un discreto impegno. La quasi totalità degli allievi appare interessata alla nuova disciplina di studio, sebbene in qualcuno prevalga il timore di non riuscire a comprenderla in quanto materia complessa e astrusa.

Il clima di lavoro è positivo: gli allievi sono attenti durante le spiegazioni, intervengono in modo corretto e partecipano alle attività proposte. Quasi tutta la classe prende appunti e si fa guidare nell'acquisizione di un metodo di lavoro proficuo a partire dalla prima fase di apprendimento di ogni nuovo argomento; alcuni invece seguono dal libro e talvolta si distraggono.

2. Obiettivi formativi e finalità educative.

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obbiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3. Programma.

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle Indicazioni Nazionali.

1. Area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
3. area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le

sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Afferiscono a quest'area i seguenti obiettivi relativi alle lingue antiche:

- i. capacità di riflessione metalinguistica sulle strutture grammaticali;
- ii. capacità di affrontare un testo o un argomento con precisione, rigore analitico e originalità di intuizione;
- iii. capacità di accedere, in modo diretto, attraverso i testi in lingua e in traduzione, ad un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura;
- iv. capacità di rapportarsi in modo vivo e "contemporaneo" alle conoscenze acquisite riguardo al mondo antico.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali, nel corso del primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intendono: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale); funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali).

Le finalità specifiche dell'apprendimento, che riguardano la I Scientifico e la cui acquisizione è da ritenersi progressiva e in itinere, sono:

- conoscenza della morfologia della lingua latina analizzata, in conformità con la programmazione iniziale (cfr. § 3.3);
- conoscenza del lessico, anche nei suoi aspetti etimologici e in comparazione con la lingua italiana;
- buone competenze di comprensione di un testo in lingua a seguito di un'attenta e accurata analisi formale, anche attraverso l'uso del vocabolario;
- competenza adeguata di traduzione, cioè di corretta trasposizione di un concetto compreso da un codice linguistico a un altro;
- conoscenza iniziale di aspetti della civiltà latina e approccio ai contenuti universali in essa presenti.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

1. Obiettivi minimi di conoscenza:

- conoscenza della morfologia nominale e verbale presa in esame (cfr. § 3.3);
- conoscenza delle funzioni essenziali dei casi;
- conoscenza delle strutture sintattiche prese in esame (cfr. § 3.3);
- conoscenza del lessico di base.

2. Obiettivi minimi di competenza:

- Lettura scorrevole;
- Reperimento dei lemmi sul vocabolario e scelta adeguata del lessico;
- individuazione delle strutture morfo-sintattiche prese in esame (cfr. § 3.3);
- corretta resa in lingua italiana delle frasi o dei brani proposti dal docente.
-

3.3 Contenuti.

I contenuti sono organizzati in 13 sezioni, articolate secondo la proposta del libro di testo. Gli argomenti afferiscono ai quattro principali ambiti della grammatica: fonetica, morfologia, sintassi e semantica.

UNITÀ 1:

- Breve storia della lingua latina
- Nozioni di fonetica: alfabeto e regole di pronuncia; le leggi dell'accento.
- Le parti del discorso e la flessione
- La declinazione
- **Ripasso della sintassi italiana**
- **La prima declinazione e le particolarità**
- Il verbo
- **L'infinito presente attivo e passivo**
- **L'indicativo presente attivo e passivo dei verbi delle quattro coniugazioni e del verbo *sum*.**
- **La costruzione della frase latina.**
- **I complementi d'agente e causa efficiente**
- Le principali congiunzioni coordinanti
- La forma femminile dell'aggettivo della prima classe
- Le negazioni
- **I complementi di compagnia e unione**
- **I complementi di luogo e le particolarità**
- Il dativo di possesso

UNITÀ 2:

- **Imperativo presente e futuro attivi dei verbi delle quattro coniugazioni e del verbo *sum*.**
- **Il complemento di causa**
- **L'indicativo imperfetto attivo e passivo dei verbi delle quattro coniugazioni e del verbo *sum*.**
- **Il complemento di modo**
- **La seconda declinazione e le particolarità**
- **Il complemento di mezzo**
- **La coniugazione mista**
- I complementi di allontanamento o separazione e di origine o provenienza
- **La proposizione causale**

UNITÀ 3:

- **Aggettivi della prima classe**
- **Aggettivi sostantivati**
- **Attributi e apposizioni**
- **Aggettivi pronominali**
- **I complementi di materia e di argomento**
- **Pronomi e aggettivi possessivi**
- **L'indicativo futuro semplice attivo e passivo di verbi delle quattro coniugazioni e della coniugazione mista.**

UNITÀ 4:

- **L'indicativo perfetto attivo e passivo dei verbi delle quattro coniugazioni, della coniugazione mista e di *sum*.**
- **La terza declinazione (tre gruppi) e le particolarità**
- **Gli aggettivi della seconda classe**
- **I pronomi personali di prima e seconda persona**
- **I pronomi personali di terza persona e il pronome riflessivo**

UNITÀ 5:

- **La quarta declinazione e le particolarità**
- **La quinta declinazione e le particolarità**
- I complementi di vantaggio e svantaggio
- **Il complemento di denominazione**
- **I complementi di argomento e limitazione**

UNITÀ 6:

- **La comparazione regolare e il secondo termine di paragone.**
- **Il grado superlativo e il complemento partitivo.**
- Particolarità della comparazione.
- I gradi dell'avverbio

4. Metodologie didattiche.

- Lezione frontale-partecipata;
- lettura e analisi guidata di testi;
- esercitazioni scritte e orali svolte in classe allo scopo di applicare direttamente contenuti e competenze rilevanti;
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video;
- lavori di gruppo (*cooperative learning*).

5. Valutazione.

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche scritte: traduzione di brani dal latino all'italiano con eventuali domande di analisi e comprensione;
- verifiche orali e test:
 - interrogazioni orali;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) sommative inerenti a una o più unità didattiche;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) parziali, inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica;
 - verifiche formative, che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche e che, nella formulazione del voto di media finale nelle materie che prevedono voti scritti e orali, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti scritti e orali.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e la verifica dell'impegno;
- la valutazione della partecipazione in classe.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione del 8/09/2021), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 4 prove scritte (2 nel primo quadrimestre e 2 nel secondo quadrimestre) e 4 prove valevoli per la valutazione orale (2 nel primo quadrimestre e 2 nel secondo quadrimestre).

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

- padronanza dei contenuti: conoscenza, elaborazione e personalizzazione dei concetti, capacità di comprensione di un testo;
- padronanza delle competenze comunicative di base: coesione e coerenza del messaggio, correttezza logica, proprietà del lessico specifico.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali.

6. Griglia di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERSIONI LATINO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI DI PENALIZZAZIONE
MORFOLOGIA	1. PARTI DEL DISCORSO NON INDIVIDUATE (<i>es. avverbio scambiato per aggettivo</i>)	0,4-0,6
	2. NUMERO/GENERE FRAINTESO (<i>es. singolare per plurale; pluralia tantum non identificati</i>)	0,2-0,4
	3. FORMA VERBALE ERRATA (<i>voce verbale isolata</i>)	0,4-0,6
	4. FORMA VERBALE ERRATA (<i>voce verbale ripetuta all'interno del medesimo periodo</i>)	0,6-0,8
SINTASSI DELLA PROPOSIZIONE	1. FUNZIONE LOGICA NON INDIVIDUATA (<i>es. compl. Di termine al posto di uno di causa; separazione elementi di un sintagma; dipendenze errate</i>)	0,4-0,6
	2. DIATESI ATTIVA/PASSIVA NON INDIVIDUATA	0,6-0,8
	3. PROPOSIZIONE ERRATA IN PIU' ELEMENTI COLLEGATI	0,8-2
SINTASSI DEL PERIODO	1. TIPO DI COORDINATA/SUBORDINATA FRAINTESO (<i>es. "ma" per "infatti"; "perché" per "sicché"</i>)	0,8-1
	2. CONSECUTIO TEMPORUM NON RISPETTATA (<i>es. tempo, modo della coordinata/subordinata sbagliato</i>)	0,6-0,8
	3. ERRATA TRADUZIONE DI UN MODO IMPLICITO	0,8-1
LESSICO	1. TERMINE IMPROPRIO (<i>poco adatto al contesto</i>)	0,2
	2. TERMINE ERRATO (<i>tale da mutare il senso della frase</i>)	0,4
	3. REGGENZA VERBALE ERRATA O IMPROPRIA (<i>es. salire</i>)	

	<i>nel (sul) monte)</i>	0,2-0,4
TRADUZIONE IN ITALIANO	1. ORDINE COSTRUZIONE FRASE SEMPLICE (<i>es. non rispettato l'ordine logico: sogg-predicato-c.ogg</i>)	0,2-0,4
	2. SCAMBIO ARTICOLO DET/INDE; PREPOSIZIONE SEMPL/ART	0,2 0,2
	3. OMISSIONE DI UN TERMINE ISOLATO (<i>dimenticare un avverbio/aggettivo</i>)	0,4
	4. OMISSIONE/ERRORE DI UN TERMINE/SINTAGMA CON FUNZIONE LOGICA (<i>tralasciare un complemento</i>)	
	5. SINGOLARE/PLURALE	0,3
	6. OMISSIONE DI INTERE PROPOSIZIONI (<i>per ogni termine/sintagma</i>)	0,2-0,4
	7. ORTOGRAFIA	0,2-0,4
	8. PUNTEGGIATURA	0,2-0,4
	9. CONIUGAZIONE ERRATA DEL VERBO IN ITALIANO (<i>es. venirono per vennero</i>)	0,2-0,4
	10. ERRORE NELL'USO DEI MODI ITALIANI (<i>es. indicativo per congiuntivo</i>)	0,2-0,4

7. Attività di sostegno e recupero.

Nel corso delle ore curriculari sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti e al chiarimento di tematiche, attraverso esercizi guidati dall'insegnante. Un certo numero di ore sarà dedicato al laboratorio di traduzione con il vocabolario, durante il quale i ragazzi lavoreranno con il docente, con particolare attenzione al metodo della costruzione del testo, dell'uso consapevole del vocabolario, alla riflessione sul lessico e sulla lingua. Agli allievi è data, inoltre, la possibilità di partecipare allo studio guidato.

8. DDI

Nell'eventualità in cui si rendesse necessario il ricorso a periodi di DDI si prevede di procedere, innanzitutto, selezionando i contenuti irrinunciabili in quanto essenziali alla comprensione della lingua nello svolgimento dell'attività previste per il biennio e il triennio. I contenuti di tale tipo sono stati evidenziati in grassetto (cfr. § 3.3). La modalità di lezione subirà i necessari adattamenti: vi sarà una prima fase di tipo frontale con la presentazione, mediante un ppt o un breve video, dell'argomento da trattare e poi si passerà ad esercizi di traduzione del costruito preso in esame. Un congruo numero di ore sarà dedicato alle esercitazioni di traduzione di testi insieme ai ragazzi; vi saranno anche delle attività da svolgere in asincrono con lavori di cui sarà richiesta la consegna su Classroom. Riguardo alle prove di verifica, si faranno dei test orali mediante Google moduli e soprattutto interrogazioni in cui si valuteranno anche le competenze di traduzione attraverso la richiesta di traduzione di testi nuovi o i frasi dall'italiano al latino. Per il momento non si prevede di proporre a distanza una prova di traduzione di quelle tradizionali. Nle eventuali prove a distanza si richiederà ai ragazzi di disporre la telecamera in modo da visualizzare o il tavolo di lavoro (nel caso di verifiche da svolgere sul foglio protocollo) oppure lo schermo del computer.

9. Libri di testo.

S.Nicola/L.Garciel/L.Tornielli, *Il nuovo codex*, Teoria, PETRINI, 2019;

S.Nicola/L.Garciel/L.Tornielli, *Il nuovo codex*, Esercizi 1, PETRINI, 2019;

Castiglioni/Mariotti, Vocabolario della lingua latina "IL" IV ED. (consigliato), LOESCHER EDITORE

Torino, 31 ottobre 2021

Prof.ssa Di Blasi Rosanna